



27 gennaio
Giornata della memoria



27 gennaio
Giornata della memoria

PRIMA PAROLA-CHIAVE: **MEMORIA**



Il 20 luglio 2000, in Italia è stata approvata la legge n.211 che istituisce ogni 27 gennaio il IL GIORNO DELLA MEMORIA

Questa legge prevede l'organizzazione di CERIMONIE, incontri ed eventi commemorativi e di riflessione con lo scopo di non DIMENTICARE mai questo momento drammatico del nostro passato di italiani ed europei, affinché, come dice la stessa legge "simili eventi non possano mai più accadere".

PERCHE' PROPRIO IL 27 GENNAIO?

Il 27 gennaio 1945 è il giorno in cui, alla fine della seconda GUERRA MONDIALE, i cancelli di Auschwitz furono abbattuti dalla 60esima armata dell'esercito sovietico.

Qui e nelle prossime pagine, colora le frasi che ti colpiscono di più:

*Perdere il
passato significa
perdere il futuro*

*Se comprendere
è impossibile,
conoscere è
necessario.
(Primo Levi)*

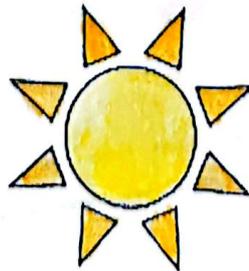
SECONDA PAROLA-CHIAVE: FATTI



Shoah è un termine EBRAICO che significa «TEMPESTA
DEVASTANTE», col quale si indica lo sterminio del popolo
ebraico durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ricostruisci le tappe:

- 1933 iniziano le PRIME VIOLENZE contro gli ebrei in Germania
- 1935 LEGGI DI NORIMBERGA, gli ebrei non sono più considerati CITTADINI TEDESCHI
- 1936 medici, avvocati, insegnanti ebrei non possono più PRATICARE LA PROPRIA PROFESSIONE negli uffici pubblici
- 1938 NOTTE DEI CRISTALLI, vengono devastati negozi gestiti da ebrei, sinagoghe e case
- 1939 i tedeschi conquistano la Polonia e iniziano a confinare gli ebrei nei GHETTI
- 1941 gli ebrei non possono più EMIGRARE, sono IN TRAPPOLA
- 1942 vengono ideati e messi a punto i CAMPI DI STERMINIO
- 1943-1945 anche gli EBREI ITALIANI vengono deportati nei campi





TERZA PAROLA-CHIAVE: **DISCRIMINAZIONE**

Il **5 settembre 1938** l'Italia fascista varava le **leggi razziali** (che potrebbero benissimo essere chiamate "razziste") con le quali il nostro Paese escludeva gli ebrei da qualsiasi servizio e attività pubblica.

Di colpo, cittadini comuni che fino al giorno prima avevano vissuto tranquillamente nella società civile venivano così dichiarati **nemici della razza superiore**, cittadini di "serie b" che non erano graditi allo Stato e che gli italiani "per bene" avrebbero dovuto evitare.

QUARTA PAROLA-CHIAVE: **INDIFFERENZA**



A volte l'indifferenza è figlia dell'abitudine. Leggiamo attentamente questa semplice storiella e proviamo a trarre la nostra riflessione...

"Immaginate un pentolone pieno d'acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale. Adesso l'acqua è calda. Un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po', tuttavia non si spaventa. L'acqua adesso è davvero troppo calda. La rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla. Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce - semplicemente - morta bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell'acqua a 50° avrebbe dato un forte colpo di zampa, sarebbe balzata subito fuori dal pentolone."

*"Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo."
(Primo Levi)*

*"L'indifferenza racchiude la chiave per comprendere la ragione del male, perché quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore.
L'indifferente è complice.
Complice dei misfatti peggiori."
(Liliana Segre)*



QUINTA PAROLA-CHIAVE: **RICORDARE**

Molti artisti, nel corso degli anni, hanno voluto rendere omaggio alle vittime della Shoa attraverso numerosi canali: libri, poesie, opere d'arte, canzoni, musiche, film...

PER NON DIMENTICARE

Prima vennero per gli ebrei

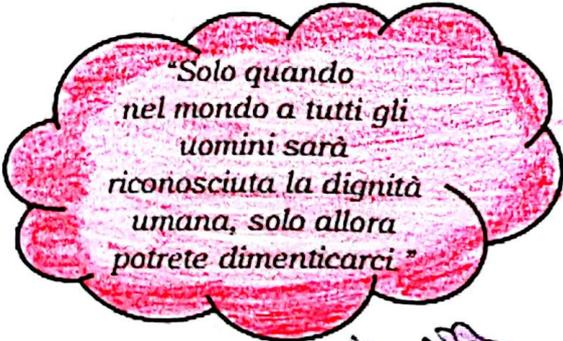
Prima vennero per gli ebrei
e io non dissi nulla perché
non ero ebreo.

Poi vennero per i comunisti
e io non dissi nulla perché
non ero comunista.

Poi vennero per i sindacalisti
e io non dissi nulla perché
non ero sindacalista.

Poi vennero a prendere me.
E non era rimasto più nessuno
che potesse dire qualcosa.

*Martin Niemoeller
Pastore evangelico deportato a
Dachau*



*"Solo quando
nel mondo a tutti gli
uomini sarà
riconosciuta la dignità
umana, solo allora
potrete dimenticarci."*



Auschwitz

Son morto con altri cento
Son morto ch'ero bambino
Passato per il camino
E adesso sono nel vento

Ad Auschwitz c'era la neve
Il fumo saliva lento
Nel freddo giorno d'inverno
E adesso sono nel vento

Ad Auschwitz tante persone
Ma un solo grande silenzio
È strano: non riesco ancora
A sorridere qui nel vento

Io chiedo come può l'uomo
Uccidere un suo fratello
Eppure siamo a milioni
In polvere qui nel vento

E ancora tuona il cannone
E ancora non è contenta
Di sangue la bestia umana
E ancora ci porta il vento

Io chiedo quando sarà
Che l'uomo potrà imparare
A vivere senza ammazzare
E il vento si poserà
(Nomadi)



*"Dove vien meno
l'interesse, vien
meno anche la
memoria."
(Goethe)*

SESTA PAROLA-CHIAVE: CITTADINI



CITTADINI CONSAPEVOLI NON SI NASCE, SI DIVENTA!

Solo noi, con le nostre azioni, possiamo costruire una società migliore.

E ricordando questi eventi nefasti possiamo fare in modo, anche nel nostro piccolo, che non si ripetano più.

Pensa ad alcune situazioni che puoi vivere ogni giorno. Tu come ti comporti? Usa questo questionario per riflettere su queste situazioni senza preoccuparti di essere giudicata/o. Ricorda di motivare le tue risposte.

Un bambino è isolato e nessuno gioca con lui.

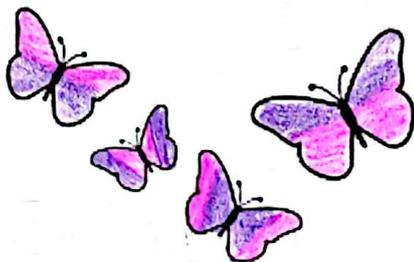
- Continuo a giocare senza dargli fastidio
 - Provo a coinvolgerlo nel mio gioco
 - Provo a chiedergli a cosa vuole giocare e se posso giocare anche io
-
-

Un bambino viene preso in giro o maltrattato da altri bambini

- Continuo a giocare e faccio finta di niente
 - Mi fermo a guardare ma non intervengo, magari alla fine consolo la vittima
 - Intervengo chiedendo l'aiuto di un adulto
 - Intervengo provando a fermarli
-
-

Un mio compagno di classe è in difficoltà perché non riesce a svolgere un'attività

- Lo prendo in giro
 - Protesto perché fa perdere tempo alla classe
 - Chiamo l'insegnante
 - Mi offro di aiutarlo
-
-



*"Abbiamo imparato a volare
come gli uccelli, a nuotare
come i pesci, ma non
abbiamo imparato l'arte
di vivere come fratelli."
(M. Luther King)*